



Parrocchia Santa Maria della Candelora

Segno di croce e introduzione.

I Stazione

Gesù è condannato a morte

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 23,20-25)

Pilato parlò loro di nuovo perché desiderava liberare Gesù; ma essi gridavano: «Crocifiggilo, crocifiggilo!» Per la terza volta egli disse loro: «Ma che male ha fatto? Io non ho trovato nulla in lui, che meriti la morte. Perciò, dopo averlo castigato, lo libererò». Ma essi insistevano a gran voce, chiedendo che fosse crocifisso, e le loro grida finirono per avere il sopravvento. Pilato decise che fosse fatto quello che domandavano: liberò colui che era stato messo in prigione per sommossa e omicidio, e che essi avevano richiesto; ma abbandonò Gesù alla loro volontà.

Riflessione

Avere un sogno, un desiderio nel cuore, e realizzarlo, distano un po': spesso siamo chiamati a superare le tante difficoltà che si presentano sul nostro cammino. Di solito inseguire i nostri sogni ci richiede tanta fatica, o almeno così sembra, fino a quando coraggiosamente riusciamo a fare un primo passo per realizzarlo. Anche se questo a volte ci sembra troppo lungo, e per paura di non riuscirci perdiamo le speranze, è proprio quello il momento in cui l'unico rimedio è chiedere aiuto, permettere alle persone che quotidianamente ci circondano di sostenerci nelle nostre difficoltà.

Intercessioni

Signore aiutaci:

- a non avere più timore, a fare il primo passo
- anche nei momenti più duri, a non perdere la speranza
- affinché i nostri sogni e i nostri passi siano speciali

Preghiamo

II Stazione

Gesù prende la croce

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19,17-18)

Presero dunque Gesù; e, portando egli stesso la sua croce, si avviò verso il luogo detto del Teschio, che in ebraico si chiama Golgota, dove lo crocifissero assieme ad altri due, uno di qua, l'altro di là, e Gesù nel mezzo.

Riflessione

Avere un sogno vuol dire riconoscere e affrontare le nostre fragilità. Vuol dire non abbattersi davanti alle difficoltà e affrontarle sempre con il sorriso per vedere ciò che splende oltre le nuvole più nere, vuol dire non farci sopraffare dall'incertezza dei nostri dubbi e anche quando ci sentiamo sul punto di cedere, impotenti davanti a qualcosa di più grande di noi, riusciamo a trovare in Te la forza di andare avanti.

Intercessioni

Gesù aiutaci:

- a sorridere e cantare anche nelle difficoltà
- a trovare la forza nelle nostre fragilità
- a non fermarci davanti agli ostacoli ma affrontarli con coraggio

Preghiamo

III Stazione

Gesù cade la prima volta

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni (Lam 3,1-6)

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Solo contro di me egli ha volto e rivolto la sua mano tutto il giorno. Egli ha consumato la mia carne e la mia pelle, ha rotto le mie ossa. Ha costruito sopra di me, mi ha circondato di veleno e di affanno. Mi ha fatto abitare in luoghi tenebrosi come i morti da lungo tempo.

Riflessione

Nella vita esistono momenti in cui ci sentiamo persi, abbandonati, fragili, pensiamo che l'unica soluzione sia mollare, lasciarci cadere a terra, rinchiuderci in noi stessi. Questi fallimenti ci portano a perdere la speranza, ci fanno sentire fuori luogo, fuori strada... Ma non finisce qui: ci fortificano, ci rendono quello che siamo, sono tasselli che, messi uno sopra l'altro, raccontano la nostra storia, ci formano e indirizzano: adesso conosciamo la strada giusta, sappiamo da che parte andare, chi vogliamo essere! Sono errori necessari, in un primo momento ci possono sembrare troppo grandi per essere superati, ma i nostri sono grandi sogni, non si fermano certo alle prime cadute.

Signore sostienici

- dopo ogni fallimento
- quando la speranza e la determinazione vengono meno durante il nostro cammino
- quando la stanchezza fa da padrona durante il nostro cammino

Preghiamo

IV Stazione

Gesù incontra sua madre

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 2,34-35)

E Simeone li benedisse, dicendo a Maria, madre di lui: «Ecco, egli è posto a caduta e a rialzamento di molti in Israele, come segno di contraddizione (e a te stessa una spada trafiggerà l'anima), affinché i pensieri di molti cuori siano svelati»

Riflessione

Realizzare un sogno vuol dire anche trovare qualcuno che ci aiuti a comprenderlo e ci sostenga nel nostro cammino, permettendoci di rialzarci dopo ogni caduta. Come Simeone, predicando il destino del Figlio a Maria l'ha aiutata a prendere consapevolezza del cammino che il Salvatore doveva affrontare, così noi desideriamo essere accompagnati verso di Te e che i nostri sogni più profondi si concretizzino nel Tuo amore

Intercessioni

Gesù, Tu che conosci i nostri cuori insegnaci:

- ad aprirli a te
- a percorrere il cammino che tu hai tracciato per noi
- a riconoscere i nostri desideri

Preghiamo

V Stazione

Gesù è aiutato da Simone di Cirene

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 15,21-22)

Costrinsero a portare la croce di lui un certo Simone di Cirene, padre di Alessandro e di Rufo, che passava di là, tornando dai campi. E condussero Gesù al luogo detto Golgota che, tradotto, vuol dire «luogo del teschio».

Riflessione

Gesù si mette a nudo nella sua veste più umana, al punto tale di mostrarsi bisognoso dell'aiuto di qualcun altro. Ci insegna ancora una volta ad essere pienamente fratelli, a tendere la mano anche quando ciò non ci viene richiesto e senza avere la necessità di chiedere nulla in cambio, nel segno della gratuità.

Oppure quando siamo noi stessi ad essere in difficoltà e, anche se l'aiuto degli altri non ci sembra sufficiente, spesso è ciò che ci porta a superare i momenti della nostra vita che sembrano essere invalicabili.

Intercessioni

Signore aiutaci:

- ad offrire sostegno agli altri senza voler nulla in cambio;
- a caricarci delle difficoltà degli altri e prendere noi stessi la loro croce;
- a non giudicare le persone che si trovano in una situazione non facile, ma invece cercare di ascoltarli.

Preghiamo

VI Stazione

La Veronica asciuga il volto di Gesù

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (Is 50,6-7)

Io ho presentato il mio dorso a chi mi percolava, e le mie guance a chi mi strappava la barba; io non ho nascosto il mio volto agli insulti e agli sputi. Ma il Signore Dio, mi ha soccorso; perciò non sono stato abbattuto; perciò ho reso la mia faccia dura come la pietra e so che non sarò deluso.

Riflessione

Nei momenti di tristezza, nella sofferenza della malattia, nell'angoscia della persecuzione e nel dolore del lutto, ognuno cerca una parola di consolazione. Sentiamo forte il bisogno che qualcuno ci stia vicino e provi compassione per noi. Sperimentiamo che cosa significhi essere disorientati, confusi, colpiti nel profondo come mai avevamo pensato. Ci guardiamo intorno incerti, per vedere se troviamo qualcuno che possa realmente capire il nostro dolore. La mente si riempie di domande, ma le risposte non arrivano. La ragione da sola non è capace di fare luce nell'intimo, di cogliere il dolore che proviamo e fornire la risposta che attendiamo. In questi momenti, abbiamo più bisogno delle ragioni del cuore, le uniche in grado di farci comprendere il mistero che circonda la nostra solitudine.

Intercessioni

Gesù rendici capaci:

- di condividere i sogni di chi è in difficoltà
- di consolare il volto di chi è solo
- di ritrovare il Tuo volto nel volto di chi soffre

Preghiamo

VII Stazione

Gesù cade la seconda volta

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla prima lettera di Pietro (1Pt 2,23-24)

Oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia;

Riflessione

A seguito della sua caduta, Gesù viene deriso e oltraggiato, senza però proferir parola. Quanto saremmo disposti ad accettare le numerose difficoltà, senza imboccare scorciatoie, sopportando l'umiliazione? Tendiamo sempre a reagire, annebbiati dall'ira, con modi e toni non proprio adeguati. Parliamoci chiaro, cadere una volta ci sta, ma anche la seconda no!

Tuttavia Gesù ha ben chiaro quale sia il cammino. Sa vedere la vita laddove tutti vedevano solo il più misero dei fallimenti e insieme a Lui ci invita ancora una volta a rialzarci.

Intercessioni

Signore dacci la forza:

- di riconoscere la Tua Luce quando sentiamo di sprofondare
- di essere capaci di porgere l'altra guancia
- di rialzarci dopo ogni caduta

Preghiamo

VIII Stazione

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 23,27-28.31)

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Riflessione

A volte avere un sogno vuol dire trovarsi davanti ad un bivio e affrontare scelte difficili che spesso ci faranno perdere il contatto con la realtà. Desideriamo trovare il coraggio per metterci in gioco e non stare fermi a guardare in modo da essere protagonisti e non spettatori, con la volontà di far fruttare i nostri sogni e diventare tralci verdi pronti a dare frutto

Intercessioni

Gesù accompagnaci:

- nelle nostre scelte
- nel metterci in gioco
- nella realizzazione dei nostri sogni

Preghiamo

IX Stazione

Gesù cade la terza volta

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (Is 53,7-8b)

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte.

Riflessione

Trovarmi a terra, lungo il cammino che percorro verso la realizzazione dei miei progetti, mi fa pensare: trovo mille attenuanti oppure mi piango addosso, come se la motivazione del mio fallimento debba necessariamente ricadere su qualcosa o su qualcuno, o persino su Dio!

É così difficile credere nel progetto che il Signore ha pensato per me? É solo la sua volontà? Perché mi sembra di aver imboccato la strada sbagliata? Sono capace di affidare il mio sogno a Lui?

Sono in grado assumermi la responsabilità delle scelte che compio e leggere i miei fallimenti non come l'ultima parola ma come un'esperienza per crescere?

Signore ti prego

- affinché io possa fare tesoro dei miei fallimenti
- di far sì che io mi migliori giorno dopo giorno, secondo il progetto di felicità che Tu hai per me
- affinché io possa vivere le pietre di inciampo con maturità e fiducia nel futuro

Preghiamo

X Stazione

Gesù è spogliato delle vesti

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro dei Salmi (Sal 22,17-19)

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. Essi stanno a guardare e mi osservano: si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte.

Riflessione

Così come Gesù fu spogliato dalle vesti esponendo la nudità di un corpo sofferente, anche noi ci sentiamo privi delle nostre corazze quando nel quotidiano vengono a mancare le nostre certezze. Desideriamo che anche nei momenti in cui siamo più fragili riusciamo a coltivare i nostri sogni nonostante le difficoltà che siamo chiamati ad affrontare.

Intercessioni

Gesù sostienici:

- quando ci sentiamo più fragili

- quando vacillano le nostre certezze
- nelle difficoltà che incontriamo nel cammino

Preghiamo

XI Stazione

Gesù è inchiodato sulla croce

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 23,33-34.38)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Riflessione

Ecco "il Re dei Giudei", suona come scherno.

Suona spesso come:

"Ma chi tu??? Non ce la farai mai..."

"Se questi sono i professionisti del futuro, che Dio ci aiuti!"

"Gioventù bruciata"

"I ragazzi di oggi sono pigri, non sanno cosa vuol dire faticare per ottenere le cose.."

Spesso le nostre generazioni soffrono il continuo ripetersi di luoghi comuni per cui, agli occhi degli adulti, siamo necessariamente pigri e nullafacenti, senza aspirazioni e prospettive. Dovremmo anche noi seguire Gesù, andare dritti per la strada dei nostri progetti, senza dar peso alle critiche distruttive, cercando di fare ricredere tutti attraverso la potenza dei nostri sogni più grandi, nella speranza di essere compresi e sostenuti.

Signore aiutaci:

- ad andare dritti verso i nostri obiettivi, tenendo a mente le motivazioni che ci spingono a perseguire i nostri progetti
- a saperci mettere in gioco, superando le nostre aspettative e facendoci stupire dai Tuoi progetti per noi
- ad abbattere le critiche e i pregiudizi altrui

Preghiamo

XII Stazione

Gesù muore in croce

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19,28-30)

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela

accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito. (Pausa di silenzio)

Silenzio

Santa Madre, deh! Voi fate...

XIII Stazione

Gesù è deposto dalla croce

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 31-34)

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

Riflessione

Quando tutto sembra ormai perduto...Spesso ci capita di pensare: è finita. Non c'è niente da fare. E' quel momento in cui ci sembra di capire che il mondo non è poi così tanto idilliaco. Quanti nostri coetanei nel mondo vedono i loro sogni spezzati, dalla guerra, dalla fame, dalla violenza?! Gesù ci indica che la croce non avrà l'ultima parola e noi a partire da questa speranza dobbiamo imparare a compiere ancora un passo in avanti.

Intercessioni

Signore aiutaci a sperare

- Quando perdiamo la fiducia in Te
- Quando tocchiamo il fondo e pensiamo non ci sia più via d'uscita
- Quando il mondo non soddisfa il Tuo disegno di amore

Preghiera

XIV Stazione

Gesù è posto nel sepolcro

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19,41-42)

Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là, dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Riflessione

La nostra speranza di resurrezione ci porta a guardare alla morte di Gesù come l'inizio della nostra vita di cristiani. Il giardino e il sepolcro nuovo rappresentano per noi il sogno di ricominciare da zero nonostante il

dolore e la sofferenza, concentrandoci non tanto su ciò che di brutto sta accadendo, quanto più sulla bellezza di quello che ci circonda cosicchè riusciamo ad allontanarci dalla realtà focalizzandoci sui nostri sogni.

Intercessioni

Gesù fa che noi:

- possiamo vedere la bellezza nella sofferenza
- riusciamo a credere in Te in ogni momento
- impariamo a riconoscerti nelle piccole cose

Preghiamo

Padre Nostro

Benedizione finale